



18 marzo 2019

lezione 7
il percorso generativo; livello discorsivo:
temi, figure, attori

1. Il percorso generativo
2. Il livello discorsivo



IL PERCORSO GENERATIVO

Che cos'è il percorso generativo?

Potremmo dire che l'obiettivo di Greimas è quello di studiare **il testo come un sistema fatto da più livelli interconnessi**: da quello più superficiale (quello con cui entriamo in contatto, il testo propriamente detto, con le sue parole – testo verbale – i suoi colori – testo visivo – ecc.) a quelli più profondi (lo schema della storia raccontata dal testo, i valori fondamentali di cui si parla, ecc.).

Greimas riorganizza questi livelli nel **percorso generativo**, che rappresenta **la progressiva emersione del senso del testo** dai livelli più profondi e astratti a quelli più superficiali.

Che cos'è il percorso generativo?

“Se non altro per scrupolo di intelligibilità, possiamo postulare che l'intelletto umano, per giungere alla costruzione di oggetti culturali (letterari, mitici, pittorici ecc.), parta da elementi semplici e segua poi un percorso complesso, ove incontra sulla sua strada sia determinate costrizioni cui è costretto ad adeguarsi, sia determinate scelte sulle quali gli è facile operare. Cerchiamo intanto di fornire una prima idea di questo percorso. Possiamo supporre che esso conduca dall'immanenza alla manifestazione, seguendo tre tappe principali...”

(Greimas, *Del senso*, Bompiani, Milano 1974, p. 143)

Il percorso generativo

		Componente sintattica	Componente semantica
Strutture semio-narrative	<i>Livello profondo</i>	Operazioni sul quadrato (affermazione/negazione)	Quadrato semiotico (come sistema semantico)
	<i>Livello superficiale</i>	Sintassi antropomorfa (attanti, modalità, PN)	Valori investiti su Ov
Strutture discorsive		Attorializzazione Temporalizzazione Spazializzazione Osservazione, focalizzazione Aspettualizzazione	Temi Figure Punti di vista



Manifestazione

Prima tappa: le strutture profonde

Le strutture più profonde sono quelle in cui abbiamo i **valori e i significati fondamentali** su cui si basa il testo (es: la vita e la morte, il bene e il male, ecc.) e che verranno poi rappresentati da elementi più concreti (personaggi, oggetti, ecc.) nei livelli successivi. A questo livello incontriamo anche lo **scheletro narrativo** (ancora astratto) del testo.

Greimas chiama queste strutture profonde **strutture semio-narrative** e le distingue in due livelli:

- a) strutture semio-narrative **profonde**;
- b) strutture semio-narrative **superficiali**.

Quello delle **strutture semio-narrative profonde** è il livello **più astratto**, dove abbiamo i valori e i contenuti fondamentali di cui parla il testo.

E' il livello in cui troviamo il **quadrato semiotico**.

Le **strutture semio-narrative superficiali** sono ancora molto astratte, ma cominciano ad assomigliare di più a una vera narrazione.

I valori che provengono dal livello più profondo, infatti, diventano l'oggetto di scontri, di trasformazioni, di passaggi di mano.

A questo livello abbiamo ancora elementi astratti (il Soggetto, l'Oggetto, l'Azione...), ma si definisce lo scheletro, lo **schema della narrazione**.

Strutture semio-narrative

		Componente sintattica	Componente semantica
Strutture semio-narrative	<i>Livello profondo</i>	Operazioni sul quadrato (affermazione/negazione)	Quadrato semiotico (come sistema semantico)
	<i>Livello superficiale</i>	Sintassi antropomorfa (attanti, modalità, PN)	Valori investiti su Ov

Al livello delle **strutture discorsive** gli schemi astratti che provengono dalle strutture profonde prendono corpo, diventano personaggi in carne ed ossa, luoghi, oggetti concreti...

Non siamo ancora però alla superficie del testo. E' un livello immediatamente precedente. La narrazione che è emersa finora è infatti **ancora suscettibile di essere espressa in diversi linguaggi** (un racconto, un film, un quadro, una sinfonia...).

Strutture discorsive

		Componente sintattica	Componente semantica
Strutture semio-narrative	<i>Livello profondo</i>	Operazioni sul quadrato (affermaazione/negazione)	Quadrato semiotico (come sistema semantico)
	<i>Livello superficiale</i>	Sintassi antropomorfa (attanti, modalità, PN)	Valori investiti su Ov
Strutture discorsive		Attorializzazione Temporalizzazione Spazializzazione Osservazione, focalizzazione Aspettualizzazione	Temi Figure Punti di vista

Le **strutture di manifestazione** sono quelle che producono i veri e propri **significanti**.

La narrazione sceglie **un determinato linguaggio** (quello verbale – e una determinata lingua, quello visivo, quello audiovisivo...), ne rispetta i limiti e le restrizioni (il racconto verbale dovrà avere un andamento necessariamente lineare, un quadro non potrà descrivere le successioni temporali se non grazie a determinati accorgimenti, ecc.) e produce un vero e proprio testo fruibile.

Greimas non è riuscito a occuparsi adeguatamente della manifestazione e il percorso generativo si è praticamente fermato alle strutture discorsive.

Il percorso generativo

		Componente sintattica	Componente semantica
Strutture semio-narrative	<i>Livello profondo</i>	Operazioni sul quadrato (affermazione/negazione)	Quadrato semiotico (come sistema semantico)
	<i>Livello superficiale</i>	Sintassi antropomorfa (attanti, modalità, PN)	Valori investiti su Ov
Strutture discorsive		Attorializzazione Temporalizzazione Spazializzazione Osservazione, focalizzazione Aspettualizzazione	Temi Figure Punti di vista



Manifestazione

IL LIVELLO DISCORSIVO

Il percorso generativo

		Componente sintattica	Componente semantica
Strutture semio-narrative	<i>Livello profondo</i>	Operazioni sul quadrato (affermazione/negazione)	Quadrato semiotico (come sistema semantico)
	<i>Livello superficiale</i>	Sintassi antropomorfa (attanti, modalità, PN)	Valori investiti su Ov
Strutture discorsive		Attorializzazione Temporalizzazione Spazializzazione Osservazione, focalizzazione Aspettualizzazione	Temi Figure Punti di vista



Manifestazione

Possiamo considerare il tema come un grande campo di significati o un argomento generale che è già in parte definito (la guerra), ma può essere ulteriormente specificato (la guerra moderna; la guerriglia; la guerra medievale; la II guerra mondiale; ecc.).

Il tema viene “disseminato” in un testo. Rappresenta un valore profondo, ma è meno astratto e più definito. Per esempio il valore della “libertà” può essere tematizzato come “evasione spaziale” o come “evasione temporale”.

Le figure sono oggetti del mondo (o di un mondo possibile), cose che possiamo nominare e immaginare.

Un tema sottende una serie di figure, più o meno specifiche, che sono coerenti con il tema stesso (guerra moderna: fucile, elmetto, cannone; guerra medievale: corazza, cavallo, spada).

L'attore è un elemento narrativo del livello discorsivo. È individualizzato, riconoscibile.

Può essere singolo (Marco) o collettivo (la folla), figurativo (antropomorfo, zoomorfo) o non figurativo (il destino).

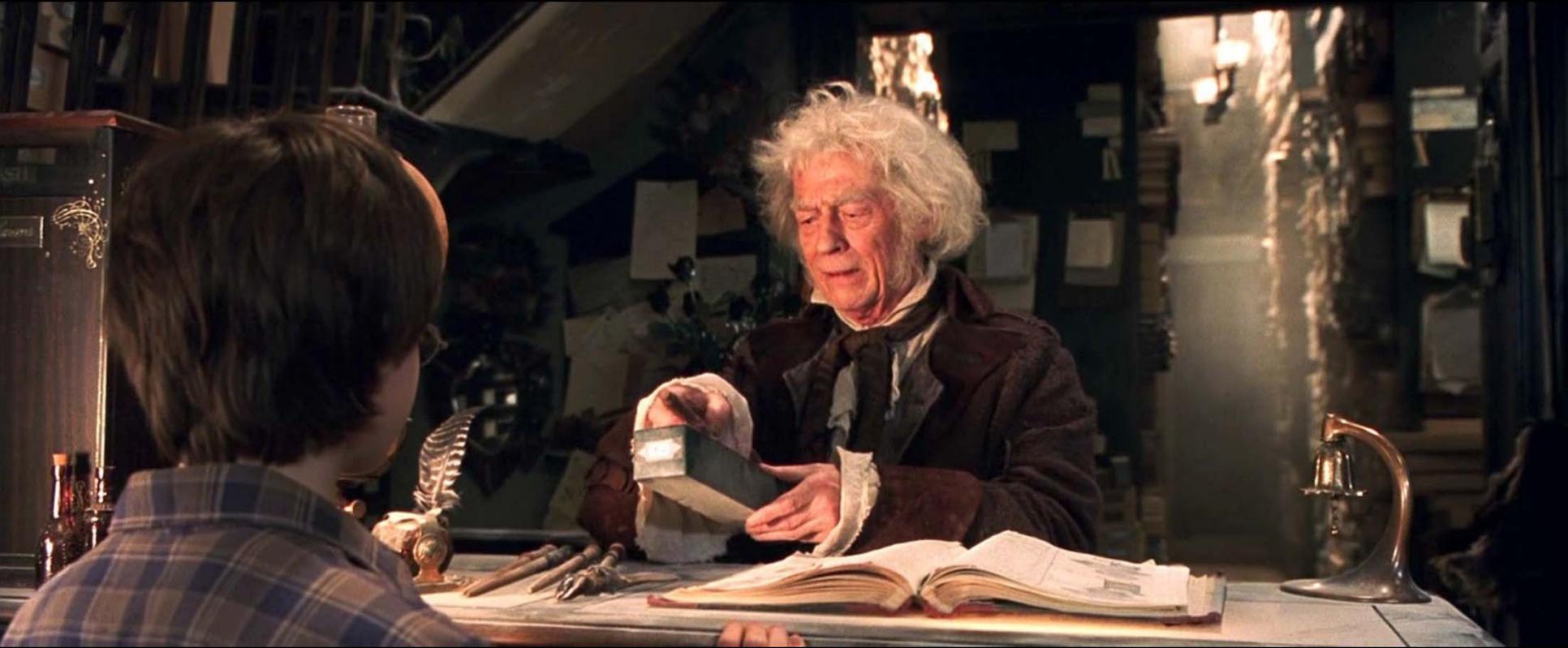
Spesso ha un nome proprio.

Il ruolo tematico è l'aspetto tematico di un attore.

Si ha un ruolo tematico quando un attore viene investito da un tema (e dalle figure collegate). Quando un attore ha un ruolo tematico ci si aspetta da lui che vesta in un certo modo, che abbia determinati accessori, che si comporti e parli in un certo modo, ecc.

Spazializzazione e temporalizzazione consistono nel collocare in un determinato tempo e in un determinato luogo la narrazione.





Da studiare per questa lezione

Pozzato, *Capire la semiotica*, capitolo 6